

Il progetto di sostegno post-emergenza Covid 19 è nato dalla volontà della Tavola Valdese di destinare 50000 euro, parte dei fondi dell'8 per mille, per interventi di solidarietà e di assistenza in diversi ambiti sociali sul territorio che l'emergenza sanitaria ci ha costretto ad affrontare: spese alimentari, pagamento di utenze e di affitti, creazione di borse lavoro e tirocini per creare possibilità di inserimento e di rientro nel mondo lavorativo e fare di questo progetto non qualcosa di puramente assistenziale ma un'opportunità di crescita e di rinascita.

La Diocesi di Pinerolo ha voluto affiancare la Chiesa Valdese in questo progetto a molte voci, insieme alla Caritas diocesana, al Centro Ecumenico di Ascolto e ai servizi sociali del territorio, destinando la stessa cifra a questo scopo. È stato quindi aperto, dal mese di luglio, un conto corrente apposito su cui sono stati versati congiuntamente i fondi dedicati che ammontano dunque a 100000 euro.

In questa prima fase del progetto, l'attenzione è stata posta sulle necessità più impellenti, generi di prima necessità, farmaci, supporto al pagamento di bollette e canoni di affitto, supporto alla didattica online. A questo riguardo abbiamo individuato come primo referente il Cea, che da anni opera sul territorio e conosce bene le realtà e le fragilità locali. Su questa base abbiamo delineato le linee guida di azione, che prevedono che un 50% circa dei finanziamenti ottenuti siano adoperati a questo scopo, dopo un'attenta valutazione delle richieste pervenute.



Nei prossimi giorni si terrà inoltre un incontro fra i rappresentanti delle due chiese ed esponenti del comune di Pinerolo e dei servizi sociali territoriali in modo da poter delineare la creazione di borse lavoro volte allo scopo di contrastare la precarietà socio-economica e lavorativa, tramite l'inserimento di una o più persone nel mondo lavorativo, dando così una continuità che andrà oltre i mesi di attività del progetto. A questo "tavolo di lavoro" a più voci potranno fare riferimento le diverse associazioni che necessitano di supporto e a cui spetterà il compito di individuare le situazioni che più urgentemente richiederanno questo tipo di intervento.

Il Covid ci ha travolto all'improvviso e ci ha portato via affetti, libertà personale, lavoro e fiducia.

Stiamo lavorando per sostenere e assistere quante più possibili situazioni di fragilità e di necessità, che l'emergenza ha reso ancora più urgenti. Stiamo provando a restituire un po' di quello che ci è stato portato via, anche se le cose non sono più le stesse e noi per primi non saremo più gli stessi.

Mi piace pensare che questo progetto sia solo il punto di arrivo di tutta la solidarietà silenziosa che in questi mesi ho conosciuto io stessa: le borse alimentari che abbiamo distribuito insieme a Rocco Nastasi e ai Volontari della Caritas, le parole di conforto e di speranza dei nostri pastori, le preghiere e i pensieri per il Vescovo di Pinerolo e tutti i gesti che hanno tenuto a bada l'onda lunga di così tanto dolore.

È stato ed è un privilegio esserne parte.

"Fratelli, perseverate nell'amore fraterno. Non dimenticate l'ospitalità, perché praticandola, alcuni di voi hanno accolto degli angeli senza saperlo".

Silvia Borgiattino

